

Irap, ecco le nuove regole per lo sconto in Friuli Vg

MANZANO 27 maggio 2011

TRIESTE È stato approvato ieri dalla Giunta regionale il regolamento per la concessione alle imprese del Friuli Venezia Giulia di contributi sotto forma di credito d'imposta sull'Irap. Il nuovo regolamento prevede che potranno ottenere il beneficio le imprese che salvaguardano il livello occupazionale in regione, incrementano l'occupazione e quelle che creano nuove opportunità di inserimento stabile in ambito lavorativo. Una misura specifica è dedicata al sostegno e alla conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigianale. Le domande da parte delle imprese per ottenere il credito d'imposta sull'Irap potranno essere inviate esclusivamente via telematica, attraverso un apposito servizio accessibile sul portale della Regione (sezione tributi). Obiettivo di questo provvedimento, destinato indistintamente a tutti i settori, è sostenere la ripresa rimettendo in circolo, attraverso un meccanismo compensativo, le risorse legate all'attività di impresa. Le domande dovranno essere presentate dalle imprese, eventualmente assistite nell'opera di compilazione da soggetti intermediari già abilitati alla trasmissione delle dichiarazioni mediante il servizio telematico Entratel (studi commercialisti, per esempio). I contributi potranno essere richiesti esclusivamente nella forma della compensazione (non a rimborso) entro il 31 dicembre 2013. A breve sarà aperto il termine per la presentazione delle domande. Il regolamento, che è stato già concordato con il ministero dell'Economia e delle Finanze, entrerà in vigore con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Un'altra importante novità riguarda i datori di lavoro privati e degli enti pubblici ed è relativa all'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori disabili: «Potranno usufruire di specifici incentivi regionali, quantificati e assegnati in base al regolamento» approvato sempre ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore al Lavoro, Angela Brandi. I contributi, infatti, varieranno a seconda della ridotta capacità lavorativa del soggetto, raggiungendo il 60% del costo salariale annuo lordo in caso di handicap superiore al 79% o di minorazioni ascritte fra prima e terza categoria). Questi incentivi sono tra l'altro cumulabili con ulteriori interventi contributivi previsti da altre leggi statali o regionali che non vietino tale possibilità, purché non superino complessivamente il 100 per cento dei costi effettivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa a cura